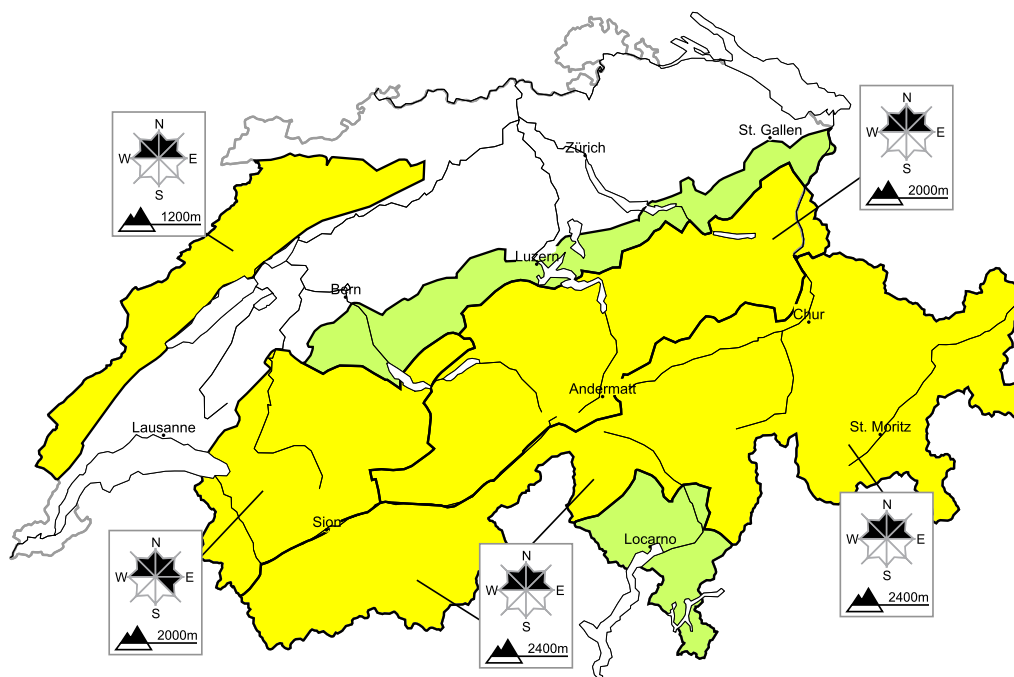


In molti punti moderato pericolo di valanghe. La neve ventata e la neve vecchia a debole coesione richiedono attenzione

Edizione: 27.12.2021, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 27.12.2021, 17:00

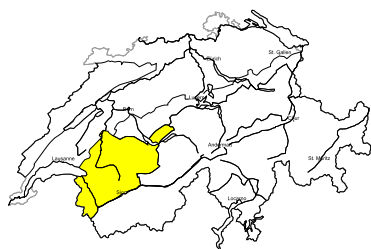
Pericolo valanghe

aggiornato al 27.12.2021, 08:00



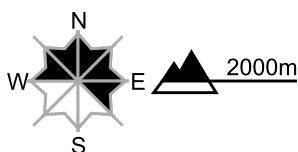
regione A

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono piccoli ma instabili. Con neve fresca e forte vento, durante il pomeriggio essi cresceranno nettamente. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii ripidi.

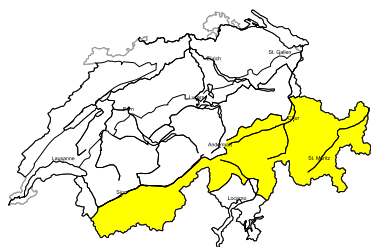
Inoltre, a livello molto isolato, le valanghe possono subire un distacco negli strati profondi del manto nevoso per lo più in seguito a un forte sovraccarico. Esse possono raggiungere dimensioni medie. Questi punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Attenzione sui pendii ombreggiati poco frequentati e scarsamente innevati.

Valanghe per scivolamento di neve

Soprattutto alle quote di media montagna, sui pendii erbosi ripidi sono possibili valanghe per scivolamento di neve per lo più di piccole dimensioni.

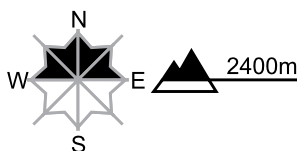
regione B

Moderato, grado 2



Neve vecchia

Punti pericolosi

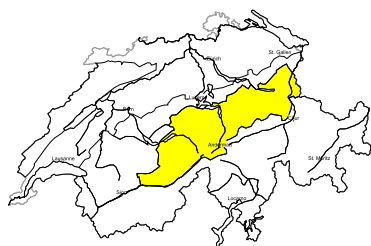


Descrizione del pericolo

Nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili. Le valanghe possono a livello isolato subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. Questi punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati come pure sui pendii esposti a sud al di sopra dei 2800 m circa. I punti pericolosi sono rari ma difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario. I pendii molto ripidi dovrebbero essere percorsi singolarmente. Con favonio moderato proveniente da sud durante la mattinata sui pendii esposti a nord si formeranno accumuli di neve ventata ben visibili. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono piccoli ma instabili. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii ripidi.

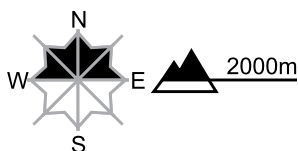
regione C

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

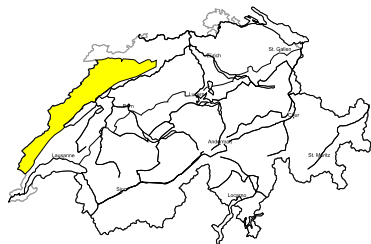
La situazione valanghiva è per lo più favorevole. Durante la mattinata nelle regioni settentrionali esposte al favonio si formeranno accumuli di neve ventata ben visibili. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono piccoli ma instabili. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii ripidi. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta. Inoltre, a livello molto isolato, le valanghe possono subire un distacco negli strati profondi del manto nevoso per lo più in seguito a un forte sovraccarico. Esse possono raggiungere dimensioni medie. Questi punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Attenzione sui pendii ombreggiati poco frequentati e scarsamente innevati.

Valanghe per scivolamento di neve

Soprattutto alle quote di media montagna, sui pendii erbosi ripidi sono possibili valanghe per scivolamento di neve per lo più di piccole dimensioni.

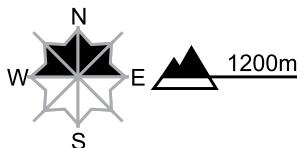
regione D

Moderato, grado 2



Valanghe per scivolamento di neve

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve di piccole dimensioni.

Neve ventata

I nuovi accumuli di neve ventata si formeranno in prossimità delle cime. Questi ultimi sono per lo più piccoli. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii molto ripidi. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

regione E

Debole, grado 1



Valanghe per scivolamento di neve

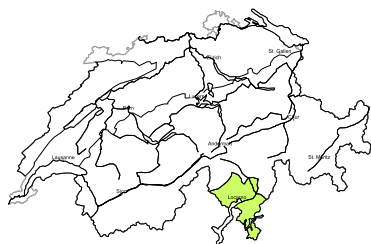
Soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi sono possibili valanghe per scivolamento di neve per lo più di piccole dimensioni.

Neve ventata

I nuovi accumuli di neve ventata si trovano soprattutto in prossimità delle cime. Questi ultimi sono piccoli. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii molto ripidi. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

regione F

Debole, grado 1



Problema valanghivo tipico non pronunciato

È presente solo poca neve. Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 26.12.2021, 17:00

Manto nevoso

Specialmente sui pendii esposti a ovest, a nord e a est situati al di sopra di una fascia compresa tra i 2200 e i 2400 m circa, così come sui quelli esposti a sud al di sopra dei 2800 m circa, la parte più profonda del manto di neve ingloba strati fragili. Soprattutto dal Vallese centrale al Ticino e fino ai Grigioni, questi ultimi possono in alcuni punti ancora distaccarsi in seguito al passaggio di persone. Nel Basso Vallese occidentale estremo e sul versante nordalpino, questi strati fragili sono talmente innevati che non possono praticamente più subire distacco in seguito al passaggio di persone.

Soprattutto sui pendii esposti a ovest, a nord e a est, in quota la neve fresca e quella ventata si depositeranno su una superficie del manto di neve vecchia debole composta da cristalli sfaccettati o brina superficiale. Sui pendii esposti a sud la superficie del manto nevoso è plasmata dal sole, alle quote di media montagna in alcuni casi dalla pioggia, e risulta pertanto più favorevole.

Con l'aumento della temperatura, negli ultimi giorni alle quote di media montagna si sono nuovamente staccate diverse valanghe per scivolamento di neve di piccole dimensioni.

Retrospectiva meteo di domenica, 26.12.2021

Sulla cresta principale delle Alpi e a sud di essa il tempo è stato parzialmente soleggiato, altrove nuvoloso con deboli precipitazioni. Nelle regioni settentrionali estreme il limite delle nevicate si è collocato inizialmente intorno ai 1600 m circa, altrimenti intorno ai 1200 m circa.

Neve fresca

- Versante nordalpino, nord del Vallese e cime più alte del Giura orientale: dai 5 ai 10 cm. Altrove: meno
- Nella notte fra sabato e domenica, nel Giura orientale sono caduti circa 20 mm di pioggia

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m intorno a -1 °C

Vento

Da debole a moderato, proveniente da ovest

Previsioni meteo sino a lunedì, 27.12.2021

Nella notte, nelle regioni settentrionali cadranno alcuni centimetri di neve al di sopra dei 1300 m circa, in seguito ci saranno schiarite. Al mattino, nelle regioni orientali estreme ci saranno tratti soleggiati, mentre altrove sarà nuvoloso un po' ovunque; nel pomeriggio inizieranno precipitazioni a partire dalle regioni occidentali. Nelle regioni occidentali estreme il limite delle nevicate salirà fino a 1600 m circa.

Neve fresca

Da domenica pomeriggio a lunedì pomeriggio cadranno le seguenti quantità di neve:

- Cresta settentrionale delle Alpi a ovest dell'Aar, basso Vallese occidentale estremo, Giura: dai 5 ai 10 cm
- Altrove circa 5 cm; nelle regioni meridionali e nei Grigioni meno

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di +1 °C nelle regioni settentrionali e di -4 °C in quelle meridionali

Vento

Moderato, nel pomeriggio forte nelle regioni occidentali, proveniente da ovest

Tendenza sino a mercoledì, 29.12.2021

Martedì

Martedì il cielo sarà molto nuvoloso. Sul versante nordalpino, nel Vallese e nel Giura cadranno dai 10 ai 20 cm di neve, sul basso Vallese occidentale estremo lungo il confine con la Francia fino a 40 cm. Nei Grigioni le precipitazioni saranno meno abbondanti; nelle regioni meridionali estreme il tempo sarà piuttosto soleggiato e asciutto. Al mattino, nelle regioni occidentali il limite delle nevicate salirà temporaneamente fino ai 2000 m circa, mentre per il resto si collocherà attorno ai 1500 m. Il vento proveniente da ovest si intensificherà. Nel corso della giornata, nelle regioni settentrionali e in generale in quota sarà da forte a tempestoso.

La neve fresca e in alcuni casi anche la neve vecchia a debole coesione subiranno intensi trasporti eolici. Il pericolo di valanghe asciutte aumenterà in molte regioni, eccezion fatta per quelle meridionali estreme. Nelle regioni occidentali e settentrionali sarà raggiunto il grado di pericolo 3, «marcato». Con la pioggia, nelle regioni occidentali si prevedono inoltre valanghe bagnate.

Mercoledì

Mercoledì, nelle regioni settentrionali e nel Vallese ci saranno precipitazioni abbondanti. Il limite delle nevicate salirà dai 1500 m fino a 2800 m circa nelle regioni occidentali e fino a 2400 m circa in quelle orientali. In alta montagna, nelle regioni settentrionali e nel Vallese cadranno dai 40 agli 80 cm circa di neve fresca, nei Grigioni e nelle regioni meridionali meno. Nelle regioni meridionali estreme il tempo sarà asciutto e per lo più soleggiato. Nel corso della giornata, nelle regioni settentrionali il vento proveniente da ovest a nord ovest sarà forte, altrimenti tempestoso, e causerà intensi trasporti di neve fresca.

Nel Vallese e nelle regioni settentrionali verrà presumibilmente raggiunto in molti punti il grado di pericolo 4, «forte». Con le piogge intense e persistenti si prevedono numerose valanghe bagnate, spesso di grandi dimensioni. In quota saranno inoltre probabili valanghe asciutte di grandi dimensioni.

Il pericolo di valanghe aumenterà anche nel Vallese e nelle regioni meridionali, ma non in maniera tanto netta.